

modalità transitoria della LR 65/2014, individuando il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224.

Richiesta integrazioni ai fini della convocazione della Conferenza di Copianificazione

Con riferimento alla richiesta di convocazione della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014 relativamente alle ipotesi di trasformazione al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato, così come individuate e richiamate nel documento di avvio del procedimento inviato, si ricorda che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, sono ammesse alla conferenza soltanto le previsioni non residenziali e che, al fine di consentire un corretto svolgimento della conferenza stessa, per ognuna delle previsioni oggetto della conferenza dovranno essere redatti specifici elaborati in grado di verificare, l'assenza di alternative sostenibili di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e infrastrutture esistenti, di indicare gli eventuali interventi compensativi degli effetti indotti sul territorio e che le previsioni proposte siano conformi al PIT, così come richiesto espressamente al comma 5 dell'art. 25.

Si resta in attesa quindi del materiale descritto al fine di poter procedere alla convocazione della conferenza.

Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico

Con riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale regionale si evidenzia che con la Delibera C.R.T. n.37 del 27/03/2015 è stata approvata l'*Integrazione del Piano di indirizzo territoriale (P.I.T.) con valenza di piano paesaggistico* contenente le modifiche al P.I.T. approvato con D.C.R. n.72/2007 e che costituisce l'integrazione del Piano stesso per la disciplina paesaggistica.

Dalla data di pubblicazione sul BURT n.28 del 20/05/2015 dell'avviso di avvenuta approvazione dell'integrazione del P.I.T. con valenza paesaggistica con la D.C.R. n.37/2015, il P.I.T. assume pertanto valenza di Piano paesaggistico ai sensi dell'art. 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

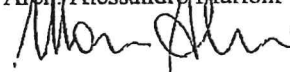
Il Piano Operativo dovrà essere conformato al PIT-PPR secondo quanto previsto dall'art. 21 della disciplina di piano.

In relazione alle procedure per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica per la conformazione del Piano Operativo ai sensi degli articoli 20 e 21 del PIT, si rimanda ai contenuti dell'Accordo tra MiBACT e Regione Toscana, sottoscritto il 16 Dicembre 2016 e pubblicato sul sito della Regione Toscana all'indirizzo: http://www.regione.toscana.it/documents/10180/14053017/ACCORDO_sottoscrizione_16DIC.pdf/aa3aa1ab-8214-43e0-9e8d-486874ccb742

Il presente contributo tecnico è formulato anche ai sensi dell'art. 53 della L.R. 65/2014 allo scopo di favorire lo scambio delle conoscenze per il miglioramento progressivo della qualità tecnica degli strumenti della pianificazione territoriale e l'omogeneità dei criteri metodologici, nonché per l'efficacia dell'azione amministrativa, ed è successivo all'incontro tra le strutture regionali e comunali che si è svolto in data 09/10/2017 negli uffici regionali di Novoli, organizzato con il medesimo scopo e durante il quale sono state rappresentate all'Amministrazione Comunale le richieste sopra descritte.

Il Responsabile P.O.

Arch. Alessandro Marioni





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca

Allegati

Risposta al foglio d

numero

Oggetto: Variante al R.U - Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione straordinaria. Trasmissione avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014. Documento preliminare di verifica assoggettabilità alla VAS.

Contributo collaborativo
Prat. n.196VAS

Al Comune di STAZZEMA

In relazione all'oggetto e in riferimento alla vostra richiesta pervenuta in data 13/09/2017 ns prot. n.432932, al fine del contributo richiesto, si fa presente che il controllo delle indagini geologiche viene svolto da questo Ufficio nell'ambito dello specifico procedimento connesso al deposito delle stesse, previsto dall'art. 104 della L.R. 65/2014 e dal D.P.G.R. 25.10.11 n. 53/R.

Le suddette indagini devono necessariamente affrontare, le problematiche geologiche idrauliche e sismiche, mantenendo, come obiettivi dello strumento urbanistico in oggetto, quello di determinare le condizioni di sicurezza relative alle trasformazioni previste dal punto di vista idraulico, geomorfologico e sismico, in base alle corrispondenti verifiche di pericolosità riscontrate sul territorio, in relazione anche al reticolo di cui alla LR 79/2012 e s.m.i..

In relazione agli aspetti di pericolosità sismica si dovrà procedere all'elaborazione di indagini e studi di microzonazione sismica secondo i criteri definiti nella DGRT n.971/2013.

Si ricorda comunque che le indagini dovranno seguire le direttive indicate ai par. 2 e 3 dell'allegato A al DPGR n. 53/R che comprendono anche nuove disposizioni per gli aspetti sismici.

Si fa presente l'opportunità di valutare gli effetti dei recenti eventi che possono aver modificato il quadro delle pericolosità.

Si pone altresì in evidenza che la Regione ha reso disponibili le portate dei corsi d'acqua dei comuni costieri della nostra provincia, riviste, alla luce dei recenti eventi alluvionali, dall'Università di Firenze (Prof. Castelli) su incarico della Regione.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Geol. Enrico Bartoletti

ap/FS
IP:\ap\server\1\Difesa del Suolo\Strumenti Urbanistici\Contributi Urbanistica_Varie_VAS\CONTRIBUTI COLLABORATIVI\196_AVVIO DEL PROCEDIMENTO_Stazzema\196_vas_Comune di Stazzema.odt



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Geo Civile Toscana Nord
Sede di Lucca

Allegati

Risposta al foglio del

numero

Oggetto: Variante al RU Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale verifica di assoggettabilità alla VAS

Contributo collaborativo
Prat. n.216VAS

Al Comune di STAZZEMA

In relazione all'oggetto e in riferimento alla vostra richiesta pervenuta in data 17/04/2018 ns prot. n. 209450, al fine del contributo richiesto, si fa presente che il controllo delle indagini geologiche viene svolto da questo Ufficio nell'ambito dello specifico procedimento connesso al deposito delle stesse, previsto dall'art. 104 della L.R. 65/2014 e dal D.P.G.R. 25.10.11 n. 53/R.

Le suddette indagini devono necessariamente affrontare, le problematiche geologiche idrauliche e sismiche, mantenendo, come obiettivi dello strumento urbanistico in oggetto, quello di determinare le condizioni di sicurezza relative alle trasformazioni previste dal punto di vista idraulico, geomorfologico e sismico, in base alle corrispondenti verifiche di pericolosità riscontrate sul territorio, in relazione anche al reticolo di cui alla LR 79/2012 e s.m.i..

In relazione agli aspetti di pericolosità sismica si dovrà procedere all'elaborazione di indagini e studi di microzonazione sismica secondo i criteri definiti nella DGRT n.971/2013.

Dovranno inoltre essere definite le condizioni finalizzate a contenere i rischi di inquinamento delle falde acquifere e valutate le situazioni di rischio relative agli eventuali fenomeni subsidenza e le possibili soluzioni per la mitigazione del rischio stesso.

Si ricorda comunque che le indagini dovranno seguire le direttive indicate ai par. 2 e 3 dell'allegato A al DPGR n. 53/R che comprendono anche nuove disposizioni per gli aspetti sismici e che dovrà essere posta particolare attenzione allo studio dei fenomeni di liquefazione in caso di sisma.

Si fa presente l'opportunità di valutare gli effetti dei recenti eventi che possono aver modificato il quadro delle pericolosità.

Infine, si ritiene che nella fase di "valutazione di coerenza" della Variante al RU in oggetto, si debbano verificare le eventuali interferenze tra la Variante al RU stesso e le pericolosità geomorfologiche del PAI nonché di quelle idrauliche del PGRA del Distretto Appennino Settentrionale di recente approvazione.

Distinti saluti,

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Geol. Enrico Bartoletti

ap/FS

X:\GC\Toscana\NORD\Concessioni\Strumenti Urbanistici\Contributi Urbanistici_Varie_VAS\CONTRIBUTI COLLABORATIVI\216_VAS_Stazzema\216_vas_Stazzema.odt

Pagina 1 di 1



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Prot. n. del

A

Comune di Stazzema

comune.stazzema@postacert.toscana.it

Trasmesso per PEC

E p.c.

Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione

Settore Genio Civile Toscana Nord

regionetoscana@postacert.toscana.it

Rif. pratica 2017/0004054

Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Stazzema. Avvio di procedimento. Contributo.

A seguito dell'Accordo sottoscritto tra l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Toscana (rif. DGRT 481/17 e DGRT 1289/17) per lo svolgimento delle attività istruttorie di cui all'art. 4 del medesimo Accordo, questa Autorità ha preso atto dell'istruttoria tecnica inoltrata dal competente Ufficio del Genio Civile regionale e identificata dal codice 2017_0004054.

Considerati i vigenti strumenti della pianificazione di bacino ed in particolare il Piano di bacino, stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord; il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Settentrionale; il Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto Appennino Settentrionale; si fa presente che relativamente ai suddetti PAI e PGRA, alcune delle aree di variante ricadono in pericolosità da frana elevata (PFE) o molto elevata (PFME), ai sensi del suddetto PAI, mentre nessuna delle aree di variante risulta interessata da perimetri di pericolosità idraulica di cui al PGRA. Inoltre le aree ricadenti in PFE devono rispettare i contenuti di cui all'art. 14 del PAI con particolare riferimento al c. 2 dello stesso, e le aree ricadenti in PFME devono rispettare i contenuti di cui all'art. 15 del PAI con particolare riferimento al c. 2.

In particolare relativamente al suddetto PGA:

- L'area dell' Intervento 2 - Loc. Mulina - è posta in corrispondenza del Corpo Idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane, che presenta uno stato chimico e quantitativo "buono"; in prossimità dell'area scorre il T. Vezza IT091CI R000TN138FI che presenta uno stato chimico "non buono" ed ecologico "sufficiente";

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze - 50122 - Via de' Servi, 15 - tel. 055 -267431

Lucca - 55100 - Via Vittorio Veneto, 1 - tel. 0583-462241

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- L'area dell' Intervento 5 - Loc. Iacco - è posta in prossimità del T. Vezza, che presenta uno stato chimico "non buono" ed ecologico "sufficiente";
- L'area dell' Intervento 7 - Loc. Col del cavallo- è posta in corrispondenza del Corpo Idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane, che presenta uno stato chimico e quantitativo "buono"; in prossimità dell'area scorre il T. Vezza che presenta uno stato chimico "non buono" ed ecologico "sufficiente";

Alla luce di quanto sopra esposto, per quanto di competenza, si rappresenta che la Variante al Regolamento Urbanistico in oggetto, per risultare conforme agli strumenti dalla pianificazione di bacino, per le porzioni ricadenti in PFE e PFME dovrà rispettare le verifiche e le condizioni di cui agli art. 13 e 14, commi 2, del PAI Bacino Toscana Nord.

Si rileva infine che, ai fini della coerenza con il PGA, le norme di attuazione del Regolamento Urbanistico devono esplicitare che gli interventi previsti non dovranno produrre deterioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei interessati, né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal PGA stesso.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono cordiali saluti

Il Segretario Generale
Ing. Massimo Lucchesi

gp/nc



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Al Comune di Stazzema
Autorità competente – Presidente del NUCV
Dott.ssa Paola Maria La Franca

E p.c. al Responsabile di Procedimento
Geom. Simone Lorenzi
comune.stazzema@postacert.toscana.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS della variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Stazzema *"Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata"*. Contributo.

Con riferimento alla nota del 12/4/2018, n.2961 (assunta al protocollo di questo ente il 12/4/2018, prot. 2705, e fatta pervenire al Settore competente il 26/4/2018) relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante al R.U. in oggetto;

Vista la nota di questo ente del 22/12/2017, prot. 6562, riferita al primo avvio del procedimento della variante;

Vista la nota di questo ente del 2/5/2018, prot. 966/3201, per la richiesta di chiarimenti e integrazioni;

quale contributo al procedimento in oggetto, si ricorda in linea generale che la variante in oggetto deve essere coerente con i Piani questa Autorità di Bacino Distrettuale, di seguito elencati:

- Piano di Bacino, stralcio "Assetto Idrogeologico" (PAI) del bacino Toscana Nord, approvato con delibera del Consiglio Regionale N.11 del 25 gennaio 2005, per gli aspetti legati alle pericolosità da frana (http://www.adbarno.it/pagine_sito_opendata/gds_md_scheda_completa.php?id_ds=2841);
- "Piano di Gestione del rischio di Alluvioni" del Distretto Appennino Settentrionale, approvato con delibera del Comitato approvato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 235 del 3 marzo 2016 e con DPCM 27/10/2016 (http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=55);
- "Piano di Gestione delle Acque" del Distretto Appennino Settentrionale - Primo aggiornamento, approvato con delibera del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e con DPCM 27/10/2016 (http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=57 : PGA).

In particolare, visto il Documento Preliminare allegato alla nota comunale suddetta, si segnala quanto segue:

Relativamente al suddetto PAI, per le aree di variante ricadenti in aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (PFME) ed elevata (PFE), la variante dovrà rispettare le verifiche e le condizioni di cui agli art. 13 e 14, commi 2, delle norme del PAI Bacino Toscana Nord, pertanto dovrà *"subordinare l'attuazione delle stesse alla preventiva esecuzione di interventi di consolidamento, bonifica, protezione e sistemazione"* e, per



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

le aree PFME, dovrà verificare che le previsioni edificatorie non sono "diversamente localizzabili" ; ai sensi del comma 4 dei suddetti articoli, per tali aree l'Autorità di Bacino si esprime sugli atti di pianificazione in relazione alla coerenza degli stessi rispetto al medesimo PAI, nonché alla coerenza *"con il complesso degli strumenti di pianificazione di bacino delle valutazioni sugli effetti ambientali riferiti alle risorse acqua e suolo"* . Inoltre, ai sensi degli artt. 17 e 18 delle norme di PAI, si evidenzia che gli strumenti di governo del territorio, *"al fine di garantire la conservazione dei suoli, la riduzione dei rischi idrogeologici, la tutela dell'ambiente, l'aumento del tempo di corrivazione , il controllo del trasporto solido ... individuano discipline finalizzate a tener conto della necessità ... di non convogliare acque di pioggia nelle aree a pericolosità geomorfologica elevata e molto elevata"* .

Relativamente al suddetto PGRA, nel prendere atto che lo stesso non attribuisce alle aree in variante gradi di pericolosità, si rappresenta che tale piano prevede modalità procedurali in caso di richieste di modifiche al grado di pericolosità idraulica del territorio (cfr. artt. 14 della Disciplina di Piano), e che contiene "indirizzi" per la formazione degli strumenti di governo del territorio, ma non prevede un "parere" di questa Autorità sugli atti di pianificazione urbanistica.

Relativamente al suddetto PGA, si ricorda che le norme di attuazione del Regolamento Urbanistico devono esplicitare che gli interventi oggetto della variante urbanistica non dovranno produrre deterioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei interessati, né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal PGA stesso.

Rispetto all'obiettivo "a" denominato *"recepimento della disciplina concernente i "Bacini estrattivi delle Apuane"* (cfr. Documento preliminare, pag. 41) si ribadisce quanto espresso da questo ente al Comune di Stazzema in fase di avvio di procedimento e preliminare di VAS del relativo P.A.B.E., con nota prot. 0004486 del 28/09/2017.

Infine, relativamente alle valutazioni di compatibilità delle azioni previste e alle considerazioni sulla assoggettabilità a VAS della variante, nel prendere atto nel Documento preliminare è dichiarato che *"lo screening dei potenziali effetti determinabili con la Variante al RU mette in evidenza un generale livello di compatibilità e sostenibilità delle previsioni che agisce in forma decisamente marginale sul livello di vulnerabilità delle risorse esistenti..."* (cfr. par. 5.3 "Valutazione di compatibilità ambientale della Variante"), si raccomanda che nel Rapporto Ambientale, ovvero nel progetto di variante urbanistica, siano valutati gli impatti locali per ogni azione prevista e siano individuate le dovute opere di mitigazione per tutte le previsioni che interferiscono con le risorse ambientali, anche se *"risultano ininfluenti ai fini degli effetti potenziali attesi alla scala di RU"* (cfr. matrice "Verifica di compatibilità in rapporto ai fattori e alle risorse potenzialmente interessate"), allo scopo di escludere rischi per la salute umana e per l'ambiente.

Cordiali saluti.

BL/nds/gp

Il Segretario Generale
Ing. Massimo Lucchesi
Firmato digitalmente

**GEOM. MORENO GASPARI, NELL'ESERCIZIO
DELLE PROPRIE FUNZIONI**

Dato atto che, nei 30 giorni di pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione del Piano di recupero centro storico di Metello e variante semplificata, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Sillano Giuncugnano n.16 del 15.06.2018, non sono pervenute osservazioni, come attestato nella relazione del Responsabile del Procedimento del 28.07.2018;

RENDE NOTO

che l'efficacia degli strumenti urbanistici in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 32 c. 3 e 111 c. 5 della Legge Regionale n. 65/2014.

Gli atti relativi al Piano ed alla variante semplificata adottati e confermati stante il mancato ricevimento delle osservazioni, la relazione del Responsabile del Procedimento del 28.07.2018 ed il presente avviso sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico, nonché sul sito istituzionale del Comune di Sillano Giuncugnano Sezione Amministrazione Trasparente "Pianificazione e governo del Territorio".

Il Responsabile Settore Tecnico
Moreno Gaspari

COMUNE DI SORANO (Grosseto)**Avviso di adozione di piano operativo e contestuale variante parziale al piano strutturale.**

Si informa che ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 65/2014 e s.m. e dell'art. 25 della L.R. 10/2010, il Consiglio Comunale con la Deliberazione n. 32 del 2 agosto 2018:

- ha adottato il Piano Operativo del Comune di SORANO con contestuale variante parziale al Piano Strutturale ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L.R. 65/2014;

- ha adottato, in qualità di autorità procedente, il Rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e lo studio di incidenza di cui all'art. 24 della L.R. 10/2010 dando avvio alle consultazioni per lo svolgimento della procedura di VAS.

Gli elaborati allegati alla deliberazione sopracitata rimarranno depositati in libera visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni a decorrere dal 14 agosto 2018 (giorno di pubblicazione sul BURT dell'avviso) presso il Servizio Urbanistica del Comune. Entro la scienza di tale termine, ovvero entro e non oltre il 12 ottobre 2018, chiunque potrà prenderne visione, presentando le osservazioni ritenute opportune.

Gli elaborati progettuali sono consultabili sul sito del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.sorano.gr.it/bacheca/piano-operativo/piano-operativo-adottato>

Il Responsabile del Procedimento
Roberto Merli

COMUNE DI STAZZEMA (Lucca)**Avviso di adozione e deposito - Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 19 e 31 della L.R. 65/2014.****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA**

Visto il Piano Strutturale approvato con Delibera del C.C. n. 33 del 30.06.2007;

Visto il Regolamento Urbanistico approvato con Delibera del C.C. n. 32 del 12.07.2010 e successiva variante;

Vista la Delibera del C.C. n. 31 del 18.07.2018, con cui è stata adottata ai sensi dell'art. 19 e 31 della L.R. 65/2014 la variante al Regolamento Urbanistico - Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata;

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Generale del Comune, per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 18.07.2018, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'adozione della variante al Regolamento Urbanistico - Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata.

Entro e non oltre il termine di cui sopra, chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli atti costituenti la variante citata con facoltà di presentare le proprie osservazioni, redatte in carta libera, che dovranno essere indirizzate al Responsabile del Servizio Urbanistica e che dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Stazzema nel termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T.

Il Responsabile
Simone Lorenzi



COMUNE DI STAZZEMA
Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca

Servizi per il Territorio e per le Imprese
U.O. Programmazione del Territorio
e Servizi alle Imprese

Prot. n. 6325
Da citare nella risposta

Data 06.08.2018

Spett.le

Regione Toscana
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Provincia di Lucca
PEC: provincia.lucca@postacert.toscana.it

Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

E p.c.

Al Garante dell'informazione;

All'Ass.re all'Urbanistica
Egidio Pelagatti

Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata

Comunicazione di avvenuta adozione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014.

Ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L.R. 65 del 10 novembre 2014 si comunica che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 18.07.2018 è stata adottata la "*Variente al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata*".

Il provvedimento adottato è depositato presso il Comune di Stazzema e dalla pubblicazione del relativo avviso del BURT, che avverrà nei prossimi giorni, decorreranno i 60 giorni per prenderne visione e presentare osservazioni ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014.

Gli elaborati costituenti la variante Urbanistica approvata sono scaricabili dal seguente link https://www.dropbox.com/sh/cl3b0zirgowhuaj/AABvoKkY_-q-HdMPRQsQAfaqa?dl=0 e comunque gli stessi sono consegnati a mezzo posta anche su supporto informatico.

Allegati:

1. Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 18.07.2018
2. Decreto di non assoggettabilità a VAS prot. 5563 del 05.07.2018 (allegato "A")
3. Relazione Tecnico Illustrativa (Allegato "B");
4. Estratti Cartografici (Allegato "C");
5. Norme tecniche di Attuazione (Allegato "D");
6. Indagini Geologiche e Sismiche e Allegato 1 alle Indagini Geologiche e Sismiche (Allegato "E" ed "F");
7. Relazione del Responsabile del Procedimento (Allegato G);
8. Rapporto del Garante dell'Informazione e della partecipazione (Allegato H)

Distinti saluti

*Il Responsabile del Servizio
f.to Geom. Simone Lorenzi*



COMUNE DI STAZZEMA

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Provincia di Lucca

Servizi per il Territorio e per le Imprese

U.O. Programmazione del Territorio

e Servizi alle Imprese

Prot. n. 6618

Da citare nella risposta

Data 17.08.2018

Spett.le

Provincia di Lucca

PEC: provincia.lucca@postacert.toscana.it

E p.c.

Regione Toscana

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Al Sindaco del Comune di Stazzema

Maurizio Verona

All'Ass.re all'Urbanistica

Egidio Pelagatti

Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata

Richiesta convocazione Conferenza dei Servizi per aggiornamento Quadro Conoscitivo PTC e deperimetrazione art. 60 del PTC area Col del Cavallo.

Con la Presente si comunica che sul B.U.R.T. n. 33 del 14.08.20158 è stato pubblicato l'avviso di adozione e deposito della "*Variente al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata*", adottata con deliberazione del CC. n. 31 del 18.07.2008.

Per quanto sopra, come da incontri intercorsi e secondo quanto concordato in Conferenza di Copianificazione del 04.05.2018, si chiede al Vs. Ente la Convocazione di una Conferenza dei Servizi con gli enti preposti al fine di aggiornare il Quadro Conoscitivo del PTC e deperimetrare l'area di Col del Cavallo, oggi vincolata ai sensi dell'art. 60 "aree di pertinenza fluviale" delle Norme di PTC.

Si chiede inoltre che il procedimento sia concluso prima dell'approvazione della variante di cui all'oggetto, tenendo conto che il termine ultimo per le osservazioni alla variante adottata è il 13.10.2018.

Si ringrazia per la Collaborazione e si porgono Distinti saluti

***Il Responsabile del Servizio
f.to Geom. Simone Lorenzi***